

# REGIONE BASILICATA

Deliberazione 13 settembre 2024, n.548

DGR 20240010 Presa d'atto ed approvazione del disciplinare API-BAS "disciplinare dell'uso delle aree produttive di crisi complessa riconosciute con dd.mm. del 17.04.2023 dell'11.09.2023 di competenza di API-BAS spa per la costruzione di impianti per lo sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili compatibilmente con la tutela della funzione di area produttiva". Presa d'atto e approvazione modifiche.



**DELIBERAZIONE N° 202400548**

SEDUTA DEL 13/09/2024

Ufficio Energia  
23BE

STRUTTURA PROPONENTE

**OGGETTO**

DGR 20240010 Presa d'atto ed approvazione del disciplinare API-bas "disciplinare dell'uso delle aree produttive di crisi complessa riconosciute con dd.mm. del 17.04.2023 e dell'11.09.2023 di competenza di api-bas spa per la costruzione di impianti per lo sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili compatibilmente con la tutela della funzione di area produttiva". Presa d'atto e approvazione modifiche.

Relatore **ASSESSORE DELEGATO ALL AMBIENTE ED ENERGIA**

La Giunta, riunitasi il giorno 13/09/2024 alle ore 10:00 nella sede dell'Ente,

Presente Assente

			Presente	Assente
1.	Bardi Vito	Presidente	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
2.	Pepe Pasquale	VicePresidente	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
3.	Latronico Cosimo	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
4.	Cicala Carmine	Assessore	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>
5.	Cupparo Francesco	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
6.	Mongiello Laura	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>

Segretario: **Salvatore Capezzuto**

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

Visto del Direttore Generale

IL DIRETTORE GENERALE **Michele Busciolano**

**Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale**

PRENOTAZIONE IMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma.Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione.Programma Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno

IL DIRIGENTE

Allegati N° 1

Atto soggetto a pubblicazione  integrale  integrale senza allegati  per oggetto  per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

## LA GIUNTA REGIONALE

### VISTI:

- la L.R. 02.03.1996 n. 12 e successive modificazioni e integrazioni, recante “Riforma dell’Organizzazione Amministrativa Regionale”;
- la D.G.R. n. 11 del 13.01.1998, recante “Individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale”;
- il D.lgs. 30.03.2001 n. 165 e s.m.i. recante “Norme Generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni”;
- la Legge Statutaria n. 1 del 17.11.2016 recante "Approvazione dello Statuto della Regione Basilicata", modificata ed integrata con la Legge Statutaria Regionale 18.07.2018, n. 1 e con la Legge Statutaria Regionale 18.02.2019, n. 1;
- la L.R. 30.12.2019 n. 29, riguardante “Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni”;
- la D.G.R. n. 539 del 23 aprile 2008, recante “Disciplina dell’iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della Giunta Regionale e dei provvedimenti di impegno e liquidazione di spesa”, che ha novellato le DD.GG.RR. n. 2903/2004 e n. 637 del 3 maggio 2006;
- la D.G.R. n. 1340 dell’11-12-2017 “Modifica della D.G.R. 539 del 23 aprile 2008 -Disciplina dell’iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della giunta regionale”.
- il Regolamento 10.02.2021, n. 1, recante “Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata”;

### VISTI:

- la Legge Regionale del 06.09.2001 n. 34, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;
- il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013, in attuazione della legge 190/2012, concernente il riordino delle discipline sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;
- la D.G.R. n. 226 del 30 marzo 2021 avente ad oggetto: “Piano triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2021-2023. Approvazione”;
- la D.G.R. n. 265/2022 ad oggetto: “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2022-2024. Approvazione”;
- la D.G.R. 214 del 14/04/2023 recante “Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 (P.I.A.O.) – Approvazione ai sensi dell’art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis.”;
- la D.G.R. 572 del 14/09/2023 recante “Aggiornamento Sezione del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2023-2025 (P.I.A.O.) approvato con D.G.R.n.214 del 14.4.2023, limitatamente alla Sottosezione 3.2.3 "Programmazione triennale dei Fabbisogni";
- la D.G.R. n. 59-2024 del 9.2.2024 : “Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026: approvazione della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza”;
- la D.G.R. n.261 del 05/04/2024 recante:” Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026: Sottosezioni performance e rischi corruttivi e trasparenza;
- la D.G.R. n. 378 del 23/05/2024 recante “Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2024-2026 – Approvazione ai sensi dell’art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con

modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis”;

- la D.G.R. 485 del 13/08/2024 recante “Integrazione del P.I.A.O. - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 -approvato con D.G.R. n. 378/2024, limitatamente alla sezione 3.2.5.a “Piano di Uguaglianza di Genere (GEP)”;
- la D.G.R. n. 506 del 14 agosto 2024 recante “Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale.” con la quale è stato nominato Direttore Generale della Direzione Generale dell’ambiente, del territorio e dell’energia il dott. Michele Busciolano;

#### **RICHIAMATI:**

- il D. Lgs. 23.06.2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014;
- la L.R. 5 giugno 2023, n. 11, recante “Legge di stabilità regionale 2023”, pubblicata in BURB n. 30 del 5.06.2023;
- la L.R. 5 giugno 2023 recante, n. 12, recante “bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025”, pubblicata in BURB n. 30 del 5.06.2023;

#### **VISTI:**

- il Regolamento (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022 che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12/02/2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio (CE) 11/12/2018, n. 2018/1999/UE sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima che modifica i regolamenti (CE) n. 663/2009 e (CE) n. 715/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio,
- le direttive 94/22/CE, 98/70/CE, 2009/31/CE, 2009/73/CE, 2010/31/UE, 2012/27/UE e 2013/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive del Consiglio 2009/119/CE e (UE) 2015/652 e che abroga il regolamento (UE) n. 525/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio (CE) 30/06/2021, n. 2021/1119/UE che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 («Normativa europea sul clima»);
- il Regolamento del Parlamento Europeo (CE) 25/10/2017, n. 2017/1938/UE concernente misure volte a garantire la sicurezza dell'approvvigionamento di gas e che abroga il regolamento (UE) n. 994/2010;
- il Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio (CE) 19/04/2023, n. 2023/857/UE che modifica il regolamento (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il regolamento (UE) 2018/1999;
- il Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio (CE) 10/05/2023, n. 2023/955/UE che istituisce un Fondo sociale per il clima e che modifica il regolamento (UE) 2021/1060;
- il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, che definiscono gli obiettivi ambientali e il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”) e la comunicazione della Commissione UE 2021/C58/01 recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza;

- il Regolamento (UE) 24/06/2021, n. 2021/1056/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo per una transizione giusta;
- Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 11/12/2018 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25/10/2012, n. 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE;
- la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio 2023/1791 del 13/09/2023 sull'efficienza energetica e che modifica il regolamento (UE) 2023/955;
- la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni – COM (2022) 108 REPowerEU e COM (2022) 230 Piano d'azione REPowerEU;
- la Comunicazione COM (2020) 301 finale della Commissione del 8 luglio 2020 “Una Strategia Europea per l'Idrogeno climaticamente neutra”, che individua l'esigenza di stimolare la produzione e l'introduzione dell'idrogeno verde nel tessuto produttivo nel panorama europeo;
- la legge 4 novembre 2016, n. 204 di “Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di Parigi collegato alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, adottato a Parigi il 12 dicembre 2015”;
- la legge 09/01/1991, n. 9, recante “Norme per l'attuazione del nuovo Piano energetico nazionale: aspetti istituzionali, centrali idroelettriche ed elettrodotti, idrocarburi e geotermia, autoproduzione e disposizioni fiscali”;
- la legge 09/01/1991, n. 10 recante “Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia”;
- il D. Lgs. n. 387 del 29/12/2003 “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;
- Il D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010 “Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;
- il D. Lgs. n. 28 del 03/03/2011 “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”;
- il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm. e ii. recante “Norme in materia ambientale”;
- la legge 22 aprile 2021, n. 53, Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2019-2020;
- il D. L. n. 77 del 31/05/2021 “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato dal Consiglio europeo il 13 luglio 2021;
- il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 (PNIEC) adottato in attuazione del regolamento (UE)2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio del 11 dicembre 2018;
- la L. n. 108 del 29/07/2021 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;
- il D. Lgs. n. 199 del 08/11/2021 “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”;

- la Delibera del CITE del 08/03/2022 di approvazione del Piano per la Transizione Ecologica (PTE);
- il D.L. n. 13 del 24/02/2023 “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune” come convertito dalla L. n. 41 del 21/04/2023;
- il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza energetica del 21/06/2024 recante: “Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili”;

#### **RICHIAMATI:**

- la L.R. 19 gennaio 2010, n.1, recante “Norme in materia di energia e Piano di Indirizzo Energetico Ambientale Regionale. D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 – L.R. n. 9/2007” e ss.mm. e ii.;
- la L.R. 15 febbraio 2010, n. 21, recante “Modifiche ed integrazioni alla L. R. 19.01.2010, n. 1 e al Piano di Indirizzo Energetico Ambientale Regionale” e ss. mm. e ii.;
- la L.R. 26 aprile 2012, n. 8, concernente le “Disposizioni in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili” e ss. mm. e ii.;
- la L.R. 04 agosto 2023, n.30, recante “Disciplina del Fondo regionale della transizione verde”;
- la D.G.R. n. 2260 del 29/12/2010 di approvazione del Disciplinare attuativo del P.I.E.A.R. integrato e modificato dalla D.G.R. n. 41/2016 e ss. mm. e ii.;
- il Protocollo di Intesa del 14/09/2011(Rep. N. 131 n. 5) tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MiBAC), il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e la Regione Basilicata per la definizione delle modalità di elaborazione congiunta del Piano Paesaggistico Regionale (art. 143, comma 2, D.Lgs. n. 42/2004);
- la L. R. n. 54 del 30/12/2015 avente ad oggetto il “Recepimento dei criteri per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio degli impianti alimentati da fonti di energia rinnovabili ai sensi del D.M. 10/09/2010” e ss. mm. e ii.;
- la L.R. n. 38 del 22/11/2018 avente ad oggetto “Seconda variazione di bilancio di previsione 2018/2020 e disposizioni in materia di impianti da fonti rinnovabili in materia di scadenza dei termini legislativi e nei vari settori di intervento della Regione Basilicata nella quale sono stati introdotti alcuni articoli di modifica delle precedenti leggi regionali e del PIEAR” e ss. mm. e ii.;
- il decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy del 17 aprile 2023 con il quale il Ministro delle Imprese e del Made in Italy ha accertato le condizioni per il riconoscimento di crisi industriale complessa, con impatto significativo sulla politica industriale nazionale, per il territorio dei Sistemi Locali del Lavoro (SLL) di Melfi e Potenza, impegnando un importo iniziale di 20 milioni di euro di risorse nazionali a valere sul Fondo per la Crescita Sostenibile, ai sensi di quanto disposto nel Decreto del Ministro dello Sviluppo economico 23 aprile 2021;
- il decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy dell’11 settembre 2023 con il quale si è provveduto a recepire la richiesta della Regione estendendo l’area di crisi industriale complessa di cui al DM 17/04/2023 integrandola con n. 6 Comuni del Sistema Locale del Lavoro di Rionero in Vulture;
- la D.G.R. n.1372 del 20/12/2018 con cui è stato approvato il Documento Programmatico del Piano Paesaggistico Regionale, integrato con D.G.R. n. 332 del 15/05/2023;
- la D.G.R. n. 1011 del 29/12/2020 avente ad oggetto: “L. R. 1/2010. Norme in materia di energia e Piano di Indirizzo Energetico Ambientale Regionale D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152 – L.R. n. 9/2007. Modalità attuative per la redazione del nuovo PIEAR”;
- la D.G.R. n. 741 del 17/09/2021 recante: “L.R. 19 gennaio 2010, n.1, recante “Norme in materia di energia e Piano di Indirizzo Energetico Ambientale Regionale. D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 – L.R. n.

9/2007” e ss.mm. e ii.- Definizione delle linee di indirizzo per l’aggiornamento del Piano di Indirizzo Energetico Ambientale Regionale (PIEAR) della Regione Basilicata- Adozione” e relativo allegato;

- il Decreto-legge del 19/09/2023 n. 124 -Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione, convertito nella legge n.162 del 13/11/2023, sulla Istituzione della ZES unica del Sud;

#### **PREMESSO CHE:**

- Con L.R. 03.03.2021, n. 7 è stato disposto lo scioglimento del Consorzio Industriale della Provincia di Potenza e la costituzione della Società Aree Produttive Industriali Basilicata SpA (in breve API-BAS SpA);
- L’art. 2 c. 4 della predetta Legge Regionale ha trasferito ad API-BAS SpA tutte le competenze in materia di gestione e manutenzione delle aree industriali della Provincia di Potenza che in precedenza facevano capo al disciolto Consorzio;
- Con Deliberazione n. 202100371 del 25/05/2021 in attuazione dell’art. 1 della legge regionale n. 7/2021 è stata costituita la società per azioni denominata Aree Produttive Industriali Basilicata S.p.A siglabile API-Bas S.p.A;
- L’oggetto sociale di API-BAS, all’art. 3 dello statuto, c. 1 a) comprende “l’attuazione e gestione di interventi coordinati di infrastrutturazione, rilancio e valorizzazione delle aree produttive regionali, anche con riguardo alla predisposizione di strumenti semplificativi per l’insediamento nelle medesime, nonché la gestione e manutenzione delle aree industriali regionali” e al c. 1 c) “la gestione unitaria, nel rispetto delle indicazioni programmatiche della Regione, delle azioni da promuovere nelle aree produttive regionali”;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- Con Deliberazione N° 202300772 del 22.11.2023, avente ad oggetto “L.R. 19 gennaio 2010, n. 1, recante ‘Norme in materia di energia e Piano di Indirizzo Energetico Ambientale Regionale. D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 – L.R. n. 9/2007’ e ss.mm. e ii.- Definizione delle linee di indirizzo per l’aggiornamento del Piano di Indirizzo Energetico Ambientale Regionale (PIEAR) della Regione Basilicata - Adozione”, la Giunta della Regione Basilicata ha provveduto ad emanare le linee di indirizzo per l’identificazione degli assi strategici di intervento per l’aggiornamento del PEAR di cui all’Allegato I della stessa Deliberazione;
- Al punto 2.10 dell’Allegato I alla suddetta Deliberazione, a titolo “Definizione delle linee di indirizzo per l’aggiornamento del Piano di Indirizzo Energetico Ambientale Regionale (PIEAR) della Regione Basilicata”, è riportato quanto segue: “I Gestori delle aree industriali dovranno predisporre, nel rispetto del quadro normativo di riferimento, la disciplina dell’uso delle aree di competenza destinate ad attività produttive per la costruzione di impianti per lo sfruttamento di Fonti Energetiche Rinnovabili compatibilmente con la tutela della funzione di area produttiva. Tale disciplina terrà conto della priorità attuativa degli impianti destinati alla costituzione di CER a servizio delle aree di cui trattasi. Ciascuna disciplina d’uso sarà approvata dalla Giunta per il tramite della Direzione Ambiente, Territorio ed Energia affinché venga successivamente recepita nell’ambito dell’aggiornamento del PEAR”;
- Con D.M. dell’11.09.2023 il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha esteso il riconoscimento di area di crisi industriale complessa al Sistema Locale del Lavoro di Rionero in Vulture, integrando il precedente D.M. del 17.04.2023 con il quale era stato attribuito il riconoscimento ai Sistemi Locali del Lavoro di Melfi e Potenza;
- Le aree produttive di competenza di API-BAS rientranti nel territorio di cui ai suddetti Decreti sono: Balvano, Baragiano, Isca Pantanelle, Potenza, San Nicola di Melfi, Tito e Valle di Vitalba;

**VISTE**

- la D. G.R. n. 10 del 06/01/2024 avente ad oggetto “ Presa d’atto ed approvazione del disciplinare API-bas “disciplinare dell’uso delle aree produttive di crisi complessa riconosciute con dd.mm. del 17.04.2023 e dell’11.09.2023 di competenza di API-BAS SpA per la costruzione di impianti per lo sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili compatibilmente con la tutela della funzione di area produttiva”;
- la revisione del disciplinare approvato con la DGR di cui al punto precedente che si allega al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

**PRESO ATTO**

- del disciplinare revisionato proposto da API-Bas di cui al punto precedente, come modificato dall’Ufficio Energia e allegato al presente provvedimento;

**CONSIDERATO CHE**

il punto 2.10 dell’Allegato I alla D.G.R. 202300772 del 22.11.2023 a titolo “Definizione delle linee di indirizzo per l’aggiornamento del Piano di Indirizzo Energetico Ambientale Regionale (PIEAR) della Regione Basilicata”, prevede che la disciplina dell’uso delle aree di competenza destinate ad attività produttive per la costruzione di impianti per lo sfruttamento di Fonti Energetiche Rinnovabili predisposta dai Gestori delle aree industriali sia trasmessa per il tramite della Direzione dell’Ambiente, del Territorio e dell’Energia alla Giunta per la successiva approvazione;

Tutto ciò premesso e considerato, su proposta dell’Assessore al ramo, all’unanimità dei voti espressi nelle forme di legge

**DELIBERA**

1. di **STABILIRE** che le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di **PRENDERE ATTO** ed **APPROVARE**, come previsto dall’art. 2.10 dell’Allegato I alla D.G.R. 772 del 22.11.2023, la revisione del disciplinare dell’uso delle aree destinate ad attività produttive per la costruzione di impianti per lo sfruttamento di Fonti Energetiche Rinnovabili, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale e che annulla e sostituisce il disciplinare approvato con D.G.R. n. 10 del 06/01/2024;
3. di **NOTIFICARE** per gli effetti il presente provvedimento ad API-Bas S.p.A. e alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e i Serv. alla Comunità;
4. di **PROCEDERE** alla pubblicazione del presente provvedimento comprensivo dei relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.

L’ISTRUTTORE \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE P.O. **Salvatore Cipollaro** \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE **Michele Busciolano** \_\_\_\_\_

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È FIRMATA CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.



Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO **Salvatore Capezzuto**

IL PRESIDENTE

**Vito Bardi**

Si attesta che copia in formato digitale viene trasmessa al Consiglio Regionale tramite pec dall'Ufficio Legislativo e della Segreteria della Giunta



REGIONE BASILICATA

**Allegato 1****DISCIPLINARE****dell'uso delle aree destinate ad attività produttive per la costruzione di impianti di produzione di energia****Premesso che:**

- Con L.R. 03.03.2021, n. 7 è stato disposto lo scioglimento del Consorzio Industriale della Provincia di Potenza e la costituzione della Società Aree Produttive Industriali Basilicata spa (in breve API-BAS);
- l'art. 2 c. 4 della predetta Legge Regionale ha trasferito ad API-BAS tutte le competenze in materia di gestione e manutenzione delle aree industriali della Provincia di Potenza che in precedenza facevano capo al disciolto Consorzio;
- l'oggetto sociale di API-BAS, all'art. 3 dello statuto, c. 1 a) comprende "l'attuazione e gestione di interventi coordinati di infrastrutturazione, rilancio e valorizzazione delle aree produttive regionali, anche con riguardo alla predisposizione di strumenti semplificativi per l'insediamento nelle medesime, nonché la gestione e manutenzione delle aree industriali regionali" e al c. 1 c) "la gestione unitaria, nel rispetto delle indicazioni programmatiche della Regione, delle azioni da promuovere nelle aree produttive regionali";

**considerato che:**

- con Deliberazione N° 202300772 del 22.11.2023, avente ad oggetto "L.R. 19 gennaio 2010, n.1, recante 'Norme in materia di energia e Piano di Indirizzo Energetico Ambientale Regionale. D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 – L.R. n. 9/2007' e ss.mm. e ii.- Definizione delle linee di indirizzo per l'aggiornamento del Piano di Indirizzo Energetico Ambientale Regionale (PIEAR) della Regione Basilicata- Adozione", la Giunta della Regione Basilicata, su proposta dell'Ufficio Energia, ha provveduto ad emanare le linee di indirizzo per l'identificazione degli assi strategici di intervento per l'aggiornamento del PEAR di cui all'Allegato I della stessa Deliberazione;
- al punto 2.10 dell'Allegato I alla suddetta Deliberazione, a titolo "Definizione delle linee di indirizzo per l'aggiornamento del Piano di Indirizzo Energetico Ambientale Regionale (PIEAR) della Regione Basilicata", è riportato quanto segue: "I Gestori delle aree industriali dovranno predisporre, nel rispetto del quadro normativo di riferimento, la disciplina dell'uso delle aree di competenza destinate ad attività produttive per la costruzione di impianti per lo sfruttamento di Fonti Energetiche Rinnovabili compatibilmente con la tutela della funzione di area produttiva. Tale disciplina terrà conto della priorità attuativa degli impianti destinati alla costituzione di CER a servizio delle aree di cui trattasi. Ciascuna disciplina d'uso sarà approvata dalla Giunta per il tramite della Direzione Ambiente, Territorio ed Energia affinché venga successivamente recepita nell'ambito dell'aggiornamento del PEAR";
- con D.M. dell'11.09.2023 il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha esteso il riconoscimento di area di crisi industriale complessa al Sistema Locale del Lavoro di Rionero in Vulture, integrando il precedente D.M. del 17.04.2023 con il quale era stato attribuito il riconoscimento ai Sistemi Locali del Lavoro di Melfi e Potenza;

**Ritenuto che:**

- nelle aree produttive è necessario disciplinare l'uso dei lotti edificabili esistenti, nonché di quelli liberi, infrastrutturati o non, delle aree a verde e di quelle destinate al soddisfacimento dei parametri urbanistici, al fine di prevedere criteri diretti a contemperare e a bilanciare l'interesse privato a presentare progetti di costruzione di impianti per lo sfruttamento di Fonti Energetiche Rinnovabili in ossequio alle disposizioni della

legge nazionale e, altresì, l'interesse pubblico alla massima diffusione delle fonti energetiche rinnovabili con l'interesse pubblico, rafforzato dalla dichiarazione di area di crisi complessa, a non sottrarre spazi utili per insediamenti in settori compatibili con le previsioni urbanistiche e che prevedano la salvaguardia o un incremento più significativo dei livelli occupazionali;

- nelle more di attuazione dell'art. 26, c. 4 della legge 05.08.2022 n. 118, al fine di semplificare il procedimento autorizzativo dei suddetti impianti è opportuno riepilogare in un disciplinare sintetico le prescrizioni e raccomandazioni legate alla loro localizzazione in aree comprese all'interno o afferenti a quelle di competenza di API-BAS;
- in nessun caso le indicazioni contenute nel presente disciplinare possono andare in deroga alle disposizioni normative vigenti caso per caso, in funzione della natura degli impianti e della tipologia di Fonti Energetiche Rinnovabili;
- rimangono valide ai fini dell'organizzazione degli insediamenti produttivi e dell'assegnazione dei lotti disponibili per investimenti produttivi, in quanto applicabili, le disposizioni del Regolamento del disciolto Consorzio Industriale della Provincia di Potenza, approvato dall'Assemblea dei Soci con delibera n.2 del 16.02.2004 – pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata n.16 del 16.03.2004;
- le disposizioni del presente disciplinare vigono nelle more dell'individuazione delle aree idonee ai sensi dell'articolo 20, comma 4, del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, dell'approvazione del Piano Paesaggistico Regionale di cui all'art. 135 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e dell'aggiornamento del Piano di Indirizzo Energetico Ambientale Regionale ai sensi della legge regionale 19 gennaio 2010, n. 1;

tutto ciò premesso, considerato e ritenuto, si dispone quanto segue:

#### Art. 1 (Fonti Rinnovabili)

1. L'installazione di impianti per la produzione di energia da Fonti Rinnovabili (denominati nel prosieguo per brevità anche "impianti") nelle aree produttive di competenza di API-BAS è soggetta al rispetto delle normative di settore, delle prescrizioni e delle previsioni del presente disciplinare.
2. Nelle more dell'individuazione delle aree idonee ai sensi dell'articolo 20, comma 4, del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, sono considerate comunque aree idonee all'istallazione degli impianti unicamente quelle di cui all'articolo 20, comma 8, del citato decreto legislativo, con conseguente applicazione delle semplificazioni procedurali autorizzative previste dalla normativa vigente.

#### Art. 2 (Produzione energetica da Fonti Rinnovabili)

1. Ai sensi dell'art 20, comma 8, lett. a) del d. lgs. n. 199/2021, e successive modifiche sono aree idonee ai fini dell'istallazione di nuovi impianti, nel rispetto dei regimi autorizzativi previsti dalla normativa di settore vigente, i siti ove siano già installati impianti della stessa fonte e in cui vengano realizzati interventi di modifica, anche sostanziale, per rifacimento, potenziamento o integrale ricostruzione, eventualmente abbinati a sistemi di accumulo, che non comportino una variazione dell'area occupata superiore al 20 per cento.
2. Il limite percentuale di cui sopra non si applica per gli impianti fotovoltaici, in relazione ai quali la variazione dell'area occupata è soggetta al limite di cui alla lettera c-ter), numero 1, del medesimo comma 8.

3. Al di fuori delle aree idonee, ai fini del rilascio del nulla osta di competenza, API-BAS valuterà positivamente le istanze di installazione di nuovi impianti FER la cui produzione di energia riferita al lotto dove è installato l'impianto sia finalizzata all'auto consumo o al servizio delle esigenze delle attività produttive anche al di fuori del perimetro appartenente allo stesso gruppo industriale o al perimetro dell'area industriale di competenza di API BAS per una quota pari o superiore all'80% della superficie dei lotti disponibili. La restante quota pari al 20% potrà essere ceduta nel libero mercato .

4. API BAS verificherà, oltre al rispetto dei presupposti e dei vincoli previsti dalla normativa vigente e dal presente disciplinare, la compatibilità dell'insediamento con le esigenze di sviluppo dell'area industriale e di promozione dell'occupazione.

5. Fermo restando il rispetto dei vincoli e delle condizioni di cui al presente articolo, il nulla osta di API-BAS verrà rilasciato previa verifica della compatibilità degli impianti con le esigenze di sviluppo dell'area industriale e dell'occupazione.

### Art. 3

#### (Arredo urbano e aree pubbliche)

1. In tutte le aree pubbliche al servizio degli insediamenti produttivi (e segnatamente rotatorie, banchine, marciapiedi, parcheggi pubblici ecc.) è sempre consentito installare strutture di arredo urbano in grado di produrre energia pulita da fonti rinnovabili per gli stretti utilizzi delle attività produttive insediate o delle aree industriali, quali pensiline fotovoltaiche, alberi solari ("solar trees"), barriere acustiche fotovoltaiche, frangisole fotovoltaici, ed altre combinazioni.

2. Fermi restando i presupposti e i vincoli previsti dalla normativa vigente API BAS verificherà la compatibilità dell'impianto con la sicurezza e l'incolumità di persone e cose.

### Art. 4

#### (Aree verdi)

1. Nelle zone verdi pubbliche, attrezzate e non, nelle zone di rispetto, e sulle superfici poste all'interno di lotti di qualsiasi destinazione d'uso, impegnate a verde ai fini del soddisfacimento degli standard urbanistici previsti dalla normativa vigente, l'installazione di nuovi impianti per la produzione di energia da Fonti Rinnovabili per gli stretti utilizzi delle attività produttive insediate o delle aree industriali è consentita, nel rispetto dei suddetti standard e purché non vada a detrimento della vegetazione e delle biodiversità esistenti. Di tale circostanza sarà dato atto nella relazione tecnica che escluderà l'esistenza di vincoli ai sensi della parte II del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. 22.01.2004, n. 42, richiamati dall'art. 20, c. 8, lett. c-ter) del D.Lgs. 08.11.2021, n. 199, limitatamente agli impianti fotovoltaici, anche con moduli a terra e dagli impianti di produzione di biometano.

### Art. 5

#### (Comunità energetiche rinnovabili)

1. È sempre consentita la creazione di CER (Comunità Energetiche Rinnovabili), nel rispetto della normativa statale e regionale vigente, nonché negli atti di programmazione urbanistica.

2. Fermo restando il disposto di cui al comma 1, la creazione di impianti di autoproduzione di energia da Fonti Rinnovabili non è consentita nelle aree, pur non edificate e non urbanizzate, comprese all'interno dei perimetri dei comparti industriali, per le quali sia ancora presente un vincolo preordinato all'esproprio.

#### Art. 6

(Disposizioni di semplificazione per l'installazione degli impianti di produzione di energia da Fonti Rinnovabili)

1. Coloro che intendono realizzare gli impianti di cui al presente disciplinare devono presentare ad API-BAS istanza di insediamento dell'impianto nelle aree industriali ai sensi dell'art. 7 del Regolamento consortile del 16 febbraio 2004, pubblicato sul BUR della Regione Basilicata n. 16 del 16 marzo 2004 e s.m.i..

2. Le suddette istanze saranno valutate da API-BAS al fine di verificare il rispetto della normativa vigente, nonché la coerenza con le finalità e gli obiettivi indicati all'art. 2 della Legge Regionale Basilicata 5 febbraio 2010 n. 18 e, altresì, in conformità a quanto disposto nel presente disciplinare

3. L'istanza di cui al comma 1 del presente articolo, laddove riguardi lotti che siano già nella disponibilità del proponente, potrà essere presentata contestualmente alla domanda di autorizzazione al Comune competente, al fine di consentire ad API-BAS di esprimersi in sede di conferenza di servizi convocata dal Comune medesimo. Nel caso di procedura di autorizzazione unica ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, l'istanza di cui al comma 1, laddove riguardi lotti che siano già nella disponibilità del proponente, è presentata nell'ambito dell'istanza di autorizzazione all'autorità competente. Rispetto alla citata istanza di insediamento API-BAS esprimerà la determinazione di rispettiva competenza nell'ambito della conferenza di servizi.

#### Art. 7

(Rinvio alla disciplina di approvazione)

Il presente disciplinare, e sue successive variazioni, sono approvati dalla Regione Basilicata ai sensi del punto 2.10 dell'Allegato I alla Deliberazione N° 202300772 del 22.11.2023.